COMUNITÀ PARROCCHIALE
SAN BARTOLOMEO AP.
Corva di Azzano Decimo
26 marzo 2023
V domenica di Quaresima
Bollettino: XXXVI, n° 12
Per il servizio religioso o per altre comunicazioni:
cell. 3387910947;
mail: parroco@parrocchiasanbartolomeocorva.it
sito:https://www.parrocchiasanbartolomeocorva.it



«la risurrezione e la vita».

Gesù, durante il suo ministero pubblico, si manifesta capace di dare vita ai morti: egli ha la stessa forza di Dio che dà la vita, anche nel punto più basso dell'esperienza umana che è la morte. Per il quarto evangelista questo è l'elemento decisivo che caratterizza il racconto della risurrezione di Lazzaro: l'ultimo grande miracolo di Gesù compie la sua parola: "sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (Gv 10,10**). La sua missione allora è vita che nasce, è vita restituita, è vita donata** che ci permette di vedere Dio e le sue opere.

Nella narrazione evangelica poi c'è anche un aspetto tragico e ironico nello stesso tempo: poiché Gesù dà la vita a Lazzaro, viene condannato a morte. I Giudei non sopportano Gesù, perché egli porta il perdono di Dio in terra, e con esso anche la vita, agendo nello stesso modo di Dio. Rimanendo prigionieri della loro invidia e ignoranza, preferiscono mandare a morte colui che dà la vita. La risurrezione di Gesù, dopo il venerdì santo, ricorda che nessuno può togliere la vita a Dio, perché Dio non può essere distrutto dalla morte. Egli è la sorgente della vita stessa. Gli evangelisti, infatti, ricordano con grande stupore che Gesù non ha vissuto la morte come un essere privato di un suo bene o di un suo diritto, ma che egli si è offerto come nostro modello, facendoci capire che **chi serve per amore, non deve temere la morte**, perché nulla può togliere la vita a chi la dona per amore ai fratelli. La morte per ciascun uomo sulla faccia della terra è un'esperienza tragica e irrevocabile e ne è prova il fatto che Gesù stesso ha pianto per l'amico Lazzaro. Cristo però, in mezzo a noi, non si ferma a piangere con noi, ma prega e ci rende partecipi della sua vita con il Padre, che è vita che dura sempre.

SANTE MESSE

Domenica 26 marzo *V DOMENICA DI QUARESIMA*	**Ore 8.00 S. Messa** Def.to Vittorio Populin **Ore 11.00 S. Messa** (*streaming*) Per la comunità
Lunedì 27 marzo *S. AUGUSTO*	**Ore 15.00** in chiesa **S. Rosario** secondo la proposta del fuoco d'Ars
Martedì 28 marzo *S. SISTO III*	**Ore 18.00 S. Messa** Def.ti Tonin Def.ta Rosa Lessi Def.ti Ermenegilda Carnelos e Fiorello Turchet
Mercoledì 29 marzo *S. SECONDO*	**Ore 18.00 S. Messa** Def.ti Bellotto - Sist
Giovedì 30 marzo *S. AMEDEO*	**Ore 18.00 S. Messa** Def.to Giovanni Gardiman
Venerdì 31 marzo *S. BENIAMINO*	**Ore 18.00 S. Messa** Def.to Mario Franceschina Def.to Angelo Fré **Ore 20.00 Via Crucis**
Sabato 1° aprile *S. UGO*	**Ore 17.00 Confessioni** **Ore 18.30 S. Rosario per le Vocazioni** **Ore 19.00 S. Messa** (*streaming*) Def.to Angelo Corazza Def.to Luigi Sartor Def.to Giuseppe Bet
Domenica 2 aprile *DOMENICA DELLE PALME*	**Ore 8.00 S. Messa** Def.ti Pietro Cappelletto e Regina Def.ti Delfino Bianchet e Silvio Lot Def.to Pietro Polazzo nel compl. **Ore 11.00 S. Messa partenza da Chiesa antica** (se bel tempo) (*streaming*) Per la comunità

CAMBIO ORA

Nella notte tra sabato 25 e domenica 26 marzo, sposteremo le lancette un'ora in avanti: dalle 2.00 alle 3.00.

La santa messa da sabato 1° aprile sarà celebrata alle ore 19.00.

APPUNTAMENTI DIOCESANI

Mercoledì 29 marzo terminano in seminario i corsi della **Scuola Diocesana di Formazione Teologica**. *Primo anno*: Stefano Vuaran, i contesti della Bibbia dalle 19.00 alle 20.25; Fabio Magro, la libertà di seguire Gesù dalle 20.40 alle 22.05. *Secondo anno*: Marino Rossi, Trinitaria dalle 19.00 alle 20.25 e Federico Zanetti, le comunità apostoliche dalle 20.40 alle 22.05.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Domenica 26 marzo incontro **Alfabeto della Fede** per i genitori dei bambini che frequentano la 5ª primaria. Terminiamo partecipando insieme alla messa delle 11.00.

Sabato 1° aprile alle ore 17.30 incontro **I primi passi con Gesù** con i genitori e i bambini del gruppo di 2ª primaria. Poi partecipiamo insieme alla messa.

VIA CRUCIS

Venerdì 31 marzo alle ore 20.00 in chiesa potremmo pregare insieme meditando sulle Stazioni della Via Crucis.

AIUTI PER I TERREMOTATI IN TURCHIA

Il Vescovo, unitamente a tutti i cristiani di Turchia, chiedono preghiera e aiuti economici. Le donazioni dall'Italia possono essere fatte a: Caritas Italia

- Bonifico bancario presso Banca Popolare Etica, Roma

IBAN IT 24 C050 1803 2000 0001 3331 111

- Conto corrente postale n. 347013
- Causale: Terremoto Turchia-Siria 2023

Nel sito "Amici del Medio Oriente Onlus" si possono trovare notizie sempre aggiornate.

La Caritas informa che per l'emergenza dopo il **terremoto in Turchia e in Siria**, la Presidenza della CEI ha deciso di indire una **colletta nazionale** per **domenica 26 marzo 2023** (V di Quaresima): è un segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni terremotate. Sarà anche un'occasione importante per esprimere nella preghiera unitaria la nostra vicinanza alle persone colpite. Parecchie nostre comunità hanno liberamente già raccolto e continuano a raccogliere solidarietà in favore della gente colpita dal terremoto: siamo invitati a portare le offerte entro fine mese all'economato in Curia. Ricordo che anche la singola persona può devolvere direttamente, ottenendo la detrazione, tramite bonifico a Caritas Italiana, come indicato nella pagina del sito https://diocesi.concordia-pordenone.it/emergenza-terremoto-in-turchia-e-siria/.

CONDOGLIANZE

Mario Corazza, di 88 anni, ci ha lasciato. Alla sua famiglia, che lo hanno accudito con tanto amore nella sua malattia, va il nostro cordoglio, la preghiera e la vicinanza. Il Dio della pace lo accolga tra le sue braccia perché possa godere della vita senza fine nella pace.

QUARESIMA: TEMPO DI PREGHIERA, DIGIUNO E CARITÀ

PREGHIERA: l'impegno della messa domenicale, la via crucis del venerdì, la visita in Chiesa per una breve sosta, la preghiera a casa, in famiglia e da soli.

DIGIUNO: al venerdì dalla carne, ma un po' di digiuno anche da TV, social, playstation, giochi sul telefono per scoprire che possiamo stare con noi stessi e che dentro la nostra anima ci sono cose molto più spettacolari di quelle prodotte da altre.

CARITÀ: In Kenya gli ultrasessantenni sono spesso soggetti a condizioni di assoluta povertà, malattie e limitato accesso a cure mediche, siccità e carestia, guerre e conflitti, crimini e incidenti. L'anzianità in Kenya è una fase vulnerabile della vita che vede molte persone vivere nella più assoluta indigenza e abbandono, soprattutto perché il tradizionale contesto sociale in cui i figli si prendono cura di genitori e nonni sta cambiando.

OBIETTIVO DEL PROGETTO La Casa per Anziani Monte Kenya Upendo è un'associazione no profit fondata nel 2016 dal Reverendo Padre John Mbai Muthee della diocesi di Nyeri, il cui scopo principale è quello di sopperire ai bisogni di salute fisica, mentale e spirituale legati alle disabilità fisiche, richieste di cure a lungo termine, fragilità in tarda età, disabilità cognitive, demenza e altri handicap. La richiesta pervenutaci consentirà di implementare il sistema di tubature d'acqua, con la costruzione di una torre idrica, struttura che permetterà di far giungere l'acqua in tutte le stanze degli ospiti, di piantare altri alberi, di avviare un piccolo commercio di cipolle che permetterà di creare un'agricoltura di sussistenza.

Da Gerusalemme

Cari amici e parrocchiani tutti, mercoledì 22 marzo è iniziato il periodo di Ramadam e anche Gerusalemme, terza grande città dell'Islam si è vestita a festa. Di sera le strade si riempiono di gente. Possa questo tempo aiutare il rinnovamento spirituale per scoprire la clemenza di Dio. La situazione sociale e politica in Israele spaventa molti, soprattutto quanti sono più educati allo spirito democratico e ad una visione internazionale. Le scelte che un governo fa, anche in pochi mesi, possono rendere difficile vivere in sintonia con un clima guidato dalla paura, dallo spirito di esclusione del diverso e da un senso di primazia che discrimina. Il vangelo di Gesù di Nazaret ci ricorda che ogni uomo non solo è immagine di Dio, ma che per ciascun uomo il Figlio di Dio è morto ed è risorto. Il Signore accompagni il nostro cammino di conversione a lui, perché possiamo davvero godere fino in fondo del dono della Pasqua che dà dignità ad ogni uomo.